Rinuccini 24,23

de Municipy et delle Colonie: Et nominando i

vedi pp. 17 - 20 del ms. "Origine..."
(vedi anche cc. 16v-19 dell'ins. 26^II)

... uso naturale, ...
... esso le voci di q.l numero dicendo i Ciceroni

Ma disaminiamo particularmente le parole di Tacito, le quali potrebbero anch'elle generar dubio in alcuni, se elle fanno Fiorenza Colonia o pur Municipio, dicendo egli che furono udite in Senato l'ambascerie de Municipij et delle Colonie: Et nominando i Fiorentini, gl'Interamnati e i Reatini senza specificare quali fussero i Coloni et quali i Municipi, lascia sospesi le menti de manco pratichi della cosa de Romani. Resta dunque questa fatica a noi, la quale però non sarà grande. Per che egli è cosa certissima che Rieti et Terni (che così si chiamano hoggi, Reate et Interanna) non furon mai Colonie: Ne que che han fino à questo di trattato delle Colonie Et ricercato sottilissimamente per tutti gli scrittori Romani il numero et i nomi loro, in tanto che e vi hanno messo qualchuna d'avanzo, che non fu mai, non che e n'habbiam lasciata alcuna che n'havesse pur ombra, in dietro: di queste non fanno mai parola: ne in vero potevano, non se ne trovando motto ne cenno alcuno in luogo del mondo. Fu bene una Interanna Antica et vera Colonia de Romani et nominata spesso: ma quella che è in Campagna in su la via Latina et intorno al Liri detto hoggi Garigliano: Non questa del fiume della Nera, de Sabini nella quarta regione d'Italia (il che è tanto manifesto et chiaro che sarebbe tempo perduto spenderci intorno troppe parole. Resta dunque il nome di Colonia à Fiorenza sola di queste tre. Ne può dar impedimento à questo, che di sotto e' dice Colonie nel numero del più: quasi che egli intenda parlar di più d'una: se non sa chi non ha notitia di quella lingua: et non sa come i Latini o per uso naturale, o pur che fusse da lor preso da Greci adopavano spesso le voci di gl numero dicendo i Ciceroni, i Cesari et come qui) le Colonie. non intendendo però parlar se non d'un Cicerone d'un Cesare et d'una Colonia.

18

onde (et senza la app.a distintione) come talvolta [solevano, et noi] ~~...~~ lo mostreremo di sotto

Ne si può dire che e' parlasse qui confusamente ~~et senza distintione~~: perche parlò con tutta la proprietà et espressione della vera natura, et conditione [di questi due spetie di fatto et di nome distinti: et si possa d'ridervi] La qual cosa, per essere in questi tempi que costumi et usanze per duti et la notitia in gran parte smarrita, nò vien così ben presa, se nò da [chi ci è avvezzo] ~~molto pratichi~~: onde mi piace in qsto luogo scoprirla un poco a sadisfatione de manco intendenti. Egli parlando de Coloni, non mostra che gli arrecasser altro in lor difesa, che i puri prieghi supplicando (dice egli) i Fiorentini, che nò volesser patire, che il fiume della Chiana, mosso dal suo corso, et letto, fusse sboccato in Arno, et ~~gli~~ gli [redacted] [mettesse] in rovina: Ma quegli altri pregando che nò si toccasse il fiume della Nera, nò si stettono a preghi soli et egli aggiunsono, come per difesa, che si dovea haver rispetto anchora alle religioni de compagni, che haveano a ~~i lor~~ fiumi dedicati [i suoi] altari et proprij sacrifici, et alcuni boschetti ~~...~~ [sacri] che non si ~~...~~ [potevano] (salva quella religione) guastare. Il che quel che importi si vedrà di sotto quando si tratterà delle differenze, fra le Colonie et i Municipij, fra quali questa era una, che ciascheduno havea ~~...~~ speciali Riti, et forma di sagrificij, et [la sua] propria religione, ~~Et mostra~~ [conchiude finalmente] che non solo que preghi, ma questi vi potto anchora, aggiunta la difficultà dell' opera valesse à consolargli tutti. Ne [anche noi] ~~del~~ libro delle Colonie, [chi] chi se ne fusse l'Autore o Frontino o Nipso

ò altri ~~alcuni fussero~~ si può dubitare della verità della
cosa stessa. Et quanto à quel libro et que più autori che vi sono in
sieme; egli usavano in que tempi ridurre spesso in un
volume et come in corpo di verii scrittori della mede
sima materia et di questi materia; detta da loro De Re Prediatoria, si
si truovano oltre à quel di queste Colonie un' altro
d'un' Agenio et più altri scrittori, et quivi in fino al Titolo,
Finium Regundorum, non come negli ordinarij libri
si vede stampato: ma come nelle nostre Pandette si
legge, che mostra che gli hà di molte centinaia d'anni.

Non può dunque dico, il dubio se fanno alcuni del nome del proprio Autore
di quel libretto: essendo sicuri della materia che vi si
tratta, nuocere al nome ò al fatto della Colonia, et
questo quasi che havesse antiveduto un tal
sospetto, quello scrittore, andò in tal modo corroboran
do che nò se ne potesse dubitare. Per che havendo no
tato il modo appunto et con qua patti egli erano stati
assegnati i Terreni di questa Colonia nel nomi
nare poi dell'altre si serve della medesima forma
et legge et modo co' quali furono assegnati i Terre
ni della Colonia Fiorentina, nel che non sola
mente la viene à replicare più volte et consequen
temente ad assicurare: ma la dichiara quasi per
principale, poi che la sua distributione fu
orma et regola di molte altre. Nel medesimo

Et il vedervisi nominate alcune colonie che furon dopo i tempi di Tiberio, impediscono la verità del fatto:

libro allegato delle conditioni de poderi, et
delle costitutioni de confini si legga anchor questo
particulare che un Latino e un Misurantio, ò altri
pur che fussero, ci messero i termini di Leccio, del
qual legname forte et durabile, come si sa abbonda
questo paese. Le parole sono, Noi medesimi à Fiorenza
nelle parti di Toscana, per termini ficcamo sotterra
per lo piu pali di Leccio etc. Hauendo detto che sa
ueano anche usato altroue mettere embrici di terra,
et tal uolta, Pilastri murati. Non si puo dunque
dubitare che ella sia Colonia: Et per che la natura
tutta, et alcuna proprietà delle Colonie, nō son
cosi ben note in questi tempi, ò almeno nō à ogni
persona. Nō sarà forse fuor di proposito toccarne un
poco in genere, quel che puo bastare à una cotale
semplice cognitione di questo fatto et in sieme assi
curar un po piu il tempo proprio quando la fu
condotta, che in questo libro gli è segnato, nel
Triumuirato di Augusto: Et dichiarare quel che
importi la legge Julia, et quale è altro particulare
necessario à questo ragionamento

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE